



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

P.Iva: 01787060845 – C.F.: 80003990845

(tel. 0922846911 – fax 0922840312)

www2.comune.cattolicaeraclea.ag.it

Pec: protocollo@comunecattolicaeraclea.it

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.29 di registro – seduta del 01/09/2020

OGGETTO	APPROVAZIONE RENDICONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E RELAZIONE ILLUSTRATIVA.
----------------	--

L'anno **duemilaventi** e questo giorno **uno** del mese di **settembre** alle ore 19,00 e seguenti, nel Comune di Cattolica Eraclea e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso i locali del Centro Sociale, in via Collegio, in seguito a convocazione del Presidente con propria determinazione, ai sensi dell'art.19, della L.R. 26 agosto 1992, n.7 come integrato dall'art.43 della l.r. 1 settembre 1993, n.26, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA (nel rispetto delle norme anti contagio – emergenza covid-19), nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	ALAGNA GIUSEPPA	X		7	FRANCAVIGLIA PASQUA	X	
2	MESSINA GIUSEPPE	X		8	SPEZIO ANGELA		X
3	SCIORTINO GIUSEPPE	X		9	RENDA MARIA		X
4	VIZZI GIUSEPPE	X		10	CAMMALLERI PAOLO ENZO	X	
5	SALVAGGIO NINETTA	X		11	PIRO PIETRO	X	
6	MILIZIANO ALESSANDRO MARIA	X		12	GIUFFRIDA GIUSEPPE		X
					Numero Pres./Ass.	9	3

La seduta è pubblica.

Assume la Presidenza l'Ins. **Giuseppa Alagna**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E' presente il Sindaco Arch. **Santo Borsellino**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett.a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il Segretario Generale, **Dott. Vincenzo Chiarenza**.

Prima della trattazione del 4° punto all'o.d.g. entra in aula, il Consigliere comunale Piro Pietro, alle ore 19,09.

IL PRESIDENTE

- Vista l'allegata proposta ad oggetto: "*Approvazione Rendiconto del Bilancio esercizio finanziario 2019 e relazione illustrativa*", munita dei relativi pareri favorevoli tecnici e contabili, invita i Consiglieri comunali presenti ad adottare le proprie determinazioni in merito al punto iscritto all'o.d.g. e preliminarmente invita il Responsabile dell'Area Finanziaria, Dott. C. F. Bono a relazionare in merito.
- Il Responsabile dell'Area Finanziaria Dott. Calogero F. Bono, relaziona sul punto e illustra agli astanti il contenuto della proposta di deliberazione, come da allegato "A", a firma dello stesso e da parziale lettura della proposta di deliberazione. Espone la sintesi del risultato di Gestione dell'Amministrazione, per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019, dettagliatamente specificata nella relazione allegata. Inoltre, evidenzia che, questo Ente può ritenersi economicamente avvantaggiato, perché non ricorre da tempo ad anticipazione di cassa nella gestione economica contabile finanziaria.
- Ultimata la relazione, il Presidente, stante che non ci sono altri interventi, mette a votazione la proposta;
- La votazione espressa in forma palese per alzata e seduta dà il seguente risultato: **Presenti** n.9 Consiglieri su n.12 assegnativi ed in carica; voti a favore n.7 e astenuti n.2 (Cammalleri P.E. e Piro Pietro), come accertato dagli scrutatori precedentemente nominati;
Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "*Approvazione Rendiconto del Bilancio esercizio finanziario 2019 e relazione illustrativa*", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A").
- Di demandare al Responsabile di P.O. dell'Area Finanziaria tutti gli atti gestionali e conseguenti scaturenti dal presente provvedimento.
- Quindi, il Consigliere Vizzi Giuseppe propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Con voti a favore n.7 e astenuti n.2 (Cammalleri P.E. e Piro Pietro)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

ALL. "A"
C.C. N. 29/2020



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA
Provincia di AGRIGENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE

Proponente : Area Economica e Finanziaria

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DEL BILANCIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E RELAZIONE
ILLUSTRATIVA-

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Cattolica Eraclea



IL SINDACO
(Arch. Santo Borsellino)

Il Responsabile Area Finanziaria e Contabile
(Dott. Calogero F. Bono)

- **Premesso** che con D.Lgs 118 del 23 giugno 2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell' art. 117, comma 3, della Costituzione;
- **Richiamato** il D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42;
- **Rilevato** che il rendiconto relativo all'esercizio 2019 deve essere redatto esclusivamente in base agli schemi di cui al D.Lgs 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs 126/2014;
- **Visti** i rendiconti degli agenti contabili anno 2019 resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs 267/2000:
 - **Unicredit S.p.A.** – Tesoreria Comunale –
 - **Ferraro Ignazio** – Economo Comunale-
- **Tenuto conto** che con delibera della G.M. n. 60 del 25/06/2020 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ;
- **Vista** la relazione illustrativa redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 151, commi 5 e 6 del Testo Unico 267/2000 contenente le risultanze contabili della gestione finanziaria esercizio 2019;
- **Tenuto conto** che è intenzione dell'Ente di optare per la contabilità economico patrimoniale semplificata, facoltà questa data ai comuni al di sotto dei 5.000 abitanti giusto DL 34/2019 convertito nella Legge n. 24 del 26/10/2019, e che in proposito il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare prima dell'approvazione del Conto Consuntivo 2019 giusto apposita proposta di delibera
- **Visto** la Stato Patrimoniale semplificato, redatto a seguito della opzione di cui al punto precedente, e allegato alla presente proposta di delibera
- **Vista** la delibera di Giunta n. 68 del 21/07/2020 avente come oggetto APPROVAZIONE SCHEMA RENDICONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- **Preso atto** delle risultanze contabili riportate nell'allegato rendiconto di gestione nel rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 228, comma 3, Testo Unico 267/2000 in merito alla operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che espongono un risultato di gestione come di seguito:

	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			551.639,93
RISCOSSIONI	393.314,56	9.231.590,43	9.624.904,99
PAGAMENTI	819.455,21	8.896.330,89	9.715.786,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			460.758,82
RESIDUI ATTIVI	1.953.724,90	1.104.294,31	3.058.019,21
RESIDUI PASSIVI	887.213,98	687.328,56	1.574.542,54
FONDO PLURIENNALE VINC.TO PER SPESE CORRENTI	0	0	6.849,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019			1.937.386,36

- **Vista** la tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale definita con Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013;
- **Richiamato** il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 così come modificato dalla legge di conversione n. 27 del 24 aprile 2020 che dispone i termini per l'approvazione del rendiconto della gestione da parte del Consiglio Comunale entro il 30 giugno 2020 ;
- **Visto** l'inventario dei beni mobili e immobili redatto dall'ufficio tecnico giusta D.D n. 143/395 del 30/06/2020
- **Dato atto** di dover richiedere il parere al Revisore Unico dell'Ente
- **Visto** il TUEL approvato con il DLgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni ;
- **Visto** il Dlgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni
- **Visto** il Regolamento di contabilità dell'Ente;

P R O P O N E

- 1) **Di approvare** il rendiconto della gestione esercizio **2019** e relazione illustrativa composto dal Conto del Bilancio allegato alla presente oltre che dai modelli previsti D.Lgs 118/2011 che presenta le seguenti risultanze finali:

	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			551.639,93
RISCOSSIONI	393.314,56	9.231.590,43	9.624.904,99
PAGAMENTI	819.455,21	8.896.330,89	9.715.786,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			460.758,82
RESIDUI ATTIVI	1.953.724,90	1.104.294,31	3.058.019,21
RESIDUI PASSIVI	887.213,98	687.328,56	1.574.542,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	6.849,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	0,00	0,00	1.937.386,36

- 2) **Di dare atto** che al rendiconto della gestione, secondo quanto previsto dall'art. 227 del DLgs 267/2000 sono allegati di documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del DLgs 118/2011 compreso lo Stato patrimoniale semplificato
- 3) **Di dare atto** che è allegata alla proposta di delibera anche la relazione sulla gestione redatta della giunta
- 4) **Di dichiarare** l'atto di cui al presente provvedimento di immediata esecutività.

Il Responsabile Area Finanziaria e Contabile

(Dott. Calogero F. Bono)



Handwritten signature of Dott. Calogero F. Bono



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Cod. Fisc. 8000399 084 5 - P. IVA 0178706 084 5

RELAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA
della Giunta Municipale
al
RENDICONTO
del BILANCIO
2019

La Giunta Municipale porta all'attenzione del consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Si da atto che:

- Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici, in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'ente pubblico;
- L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 232 del decreto legislativo numero 267/2000 ha adottato il sistema di contabilità semplificata con la tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo

del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori, il conto del patrimonio;

- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio ;
- Il bilancio di previsione per l'anno 2019 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 11/05/2019, esecutiva a sensi di legge;
- È stato presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa da parte della Tesoreria Comunale:

			Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			551.639,93
RISCOSSIONI	393.314,56	9.231.590,43	9.624.904,99
PAGAMENTI	819.455,21	8.896.330,89	9.715.786,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			460.758,82

- La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	762.040,87	0,00
Anno 2011	146.028,35	0,00
Anno 2012	157.682,95	0,00
Anno 2013	89.312,02	0,00
Anno 2014	223.143,73	0,00
Anno 2015	52.375,85	0,00
Anno 2016	293.555,93	0,00
Anno 2017	198.311,23	0,00
Anno 2018	551.639,93	0,00
Anno 2019	460.758,82	0,00

I responsabili dei servizi hanno provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000 con le seguenti Determinine :

- Area Finanziaria Contabile D. D. 17/367 del 18/06/2020
- Area Ufficio Tecnico D. D.132/358 del 15/06/2020
- Area Segreteria D. D. 45/336 del 08/06/2020
- Area tributi ed entrate patrim. D. D. 19/376 del 22/06/2020
- Corpo Polizia Municipale D. D. 46/345 del 10/06/2020
- Area attività Produttive D.D. 03/351 del 12/06/2020
- Area servizi Socio-Culturali D. D. 146/350 del 11/06/2020
- Area Servizi Demografici D. D. 13/337 del 08/06/2020

A conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi risulta come segue:

Un totale di residui attivi da mantenere	€.	3.058.019,21
Un totale di residui attivi eliminati e definitivamente cancellati	€.	-207.143,58
Un totale di residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio 2019	€.	0,00
Un totale di residui passivi da mantenere	€.	1.574.542,54
Un totale di residui passivi da eliminare e definitiv. e cancellati.	€.	-44.591,33
Un totale di residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio 2019	€.	0,00

Questa GIUNTA MUNICIPALE con proprio atto n. 60 del 25/06/2020 avente per oggetto: "APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2019 e precedenti PER LA FORMAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO ANNO 2019 (COMMA 3 ART. 228 d.l.GS 267/2000) -" ha approvato quanto segue:

- 1) L'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 228, Comma 3, del D.Lgs 267/2000 dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2019 e precedenti eseguita dal servizio finanziario e dalle unità organizzative dell'Ente, giuste Determinazioni dei singoli Responsabili dei Servizi, ai fini della formazione del conto del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019;

Residui attivi al 31.12.2019 ante riaccertamento (a)	3.265.162,79
<i>Residui attivi cancellati per insussistenza- perenzione (b)</i>	<i>- 207.143,58</i>
<i>Residui attivi cancellati e reimputati al 2019</i>	<i>0,00</i>
<i>Residui attivi cancellati e reimputati al 2020</i>	<i>0,00</i>
<i>Residui attivi cancellati e reimputati al 2021</i>	<i>0,00</i>
<i>Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi</i>	<i>0,00</i>
<i>Totale residui attivi cancellati e reimputati (c)</i>	<i>0,00</i>
Residui attivi conservati (a) – (b) – (c)	3.058.019,21

Residui passivi al 31.12.2019 (a)	1.581.298,39
<i>Residui passivi cancellati per insussistenza (b)</i>	<i>-6.755,85</i>
<i>Residui passivi cancellati e reimputati al 2019</i>	<i>0,00</i>
<i>Residui passivi cancellati e reimputati al 2020</i>	<i>0,00</i>
<i>Residui passivi cancellati e reimputati al 2021</i>	<i>0,00</i>
<i>Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi</i>	<i>0,00</i>
<i>Totale residui attivi cancellati e reimputati (c)</i>	<i>0,00</i>
Residui attivi conservati (a) – (b) – (c)	1.574.542,54

- 2) L'inserimento nel conto del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 le risultanze della predetta operazione di cui all'elenco dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2019 e precedenti;

3) Le ragioni giuridiche dei crediti e dei debiti in questione sono state verificate dai singoli Responsabili di servizio ed in quanto anche responsabili del procedimento di entrata e di spesa;

b) Il risultato di amministrazione al 31.12.2019 in € **1.937.386,36** dopo il riaccertamento ordinario dei residui risulta come da prospetto dimostrativo :

			Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			551.639,93
RISCOSSIONI	393.314,56	9.231.590,43	9.624.904,99
PAGAMENTI	819.455,21	8.896.330,89	9.715.786,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			460.758,82
RESIDUI ATTIVI	1.953.724,90	1.104.294,31	3.058.019,21
RESIDUI PASSIVI	887.213,98	687.328,56	1.574.542,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0	0	6.849,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019			1.937.386,36

composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 dopo il riaccertamento ordinario dei residui (a)	1.937.386,36
Parte accantonata : (fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019) dal Cap. 1811	1.365.060,60
Fondo perdita società partecipate	1.625,55
Fondo contenzioso: contenzioso inpa € accantonamento cap 991 €	27.345,55
Altri accantonamenti TFM	4.922,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.398.953,70
Parte vincolata, di cui:	
Cap. 1650 contributo regionale – Vincoli da trasferimenti	2.798,56
Cap.3131 fornitura gratuita libri di testo –cont. Reg. Vinc.trasfer.	14.543,00

Vincoli formalmente attribuiti all'ente :	
Restituzione depositi cauzionali – vincoli formalmente attribuiti	8.571,18
Altri vincoli da specificare	
Loculi	30.295,40
Urbanizzazione erosione costiera	472,89
Totale parte vincolata	56.681,03
Vincoli parte investimenti - lavori manutenzione strade	198.430,26
Totale parte disponibile	283.321,37

d) si determina alla data 31/12/2019 il totale dei residui attivi e passivi mantenuti gestione residui come da seguente prospetto riepilogativo :

ENTRATA

ALLEGATO

	Totale Residui al 31.12.2019 prima del riacc. ordinario D.Lgs 267/2000	Totale residui cancellati definitivamente D.Lgs 267/2000	TOTALE RESIDUI D.Lgs 267/2000	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'			Residui mantenuti consuntivo 2019
				Residui cancellati	residui re-imputati		
					importo	anno	
Titolo 1	2.090578,55	-207.143,58	1.883434,97	0,00	0,00		1.883.434,97
Titolo 2	206.528,65	0,00	206.528,65	0,00	0,00		206.528,65
Titolo 3	407.903,24	0,00	407.903,24	0,00	0,00		407.903,24
Titolo 4	349.867,33	0,00	349.867,33	0,00	0,00		349.867,33
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 6	198.430,26	0,00	198.430,26	0,00	0,00		198.430,26
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 9	11.854,76	0,00	11.854,76	0,00	0,00		11.854,76
TOTALE	3.265.162,79	-207.143,58	3.058.019,21	0,00	0,00		3.058.019,21

uscita

	Totale Residui al 31.12.2019 prima del riacc. ordinario D.Lgs 267/2000	Totale residui cancellati definitivamente D.Lgs 267/2000	TOTALE RESIDUI	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'			Residui mantenuti consuntivo 2018
				Residui cancellati	residui re- imputati		
					importo	anno	
Titolo 1	976.798,97	-6.540,65	970.258,32	0,00	6.849,13	2020	970.258,32
Titolo 2	596.560,71	-215,20	596.345,51	0,00	0,00		596.345,51
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 7	7.938,71	0,00	7.938,71	0,00	0,00		7.938,71
TOTALE	1.581.298,39	-6.755,85	1.574.542,54	0,00	6.849,13	2020	1.574.542,54

4) L'importo complessivo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità totale a fine dell'esercizio finanziario 2019 di €. 1.365.060,60 di cui al prospetto allegato alla proposta di bilancio ed è stato accantonato vincolando parte dell'avanzo di amministrazione;

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha

previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in

funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Si ritiene in questa relazione allegare i prospetti delle entrate e delle uscite per titoli che danno una illustrazione sintetica della gestione del 2019 sia per quanto attiene alla competenza che alla cassa e sia alla gestione dei residui.

Per quanto riguarda il conto del patrimonio ed il conto economico non vengono redatti secondo le disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011 in quanto è in corso il rinvio della applicazione del regime per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti giusta comunicazione del Governo e dell'Anci in conferenza Stato-Città e quindi anche il rinvio :

- a) l'adozione del principio della contabilità economico patrimoniale (all. 4/3 al D.Lgs. n.118/2011) e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art.3, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011;
- b) l'adozione del principio del bilancio consolidato di cui all'all. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai sensi dell'art.11-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;
- c) l'adozione del piano dei conti integrato, ai sensi dell'art.3, comma 12, del D.Lgs. n.118/2011.

RELATIVAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA EX ART. 6, COMMA 4 d.l. 95/2012

Il comma 4 dell'art. 6 del D.L. 95/2012 è stato abrogato dall'art. 77 del D.Lgs 118/2011 a partire dal 01.01.2015 per cui al rendiconto della gestione non viene allegato una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e le società partecipate.

RELATIVAMENTE AI DEBITI FUORI BILANCIO AL 31.12.2019

Il Consiglio Comunale di questo Comune nell'anno 2019 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessive €84.562,93 di cui ai sensi art. 194, comma 1, lettera A-E) del D.Lgs 267/2000 giusta nota trasmessa dal responsabile area Affari Generali del 27/01/2020 prot. n. 785-

TITOLO 1°.....€. 84.562,93
TITOLO 2°.....€. 0.00
TOTALE.....€. 84.562,93

ELENCO DELIBERE CONSILIARI DI RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

A N N O 2 0 1 9
C O N S I G L I O C O M U N A L E

N.RO	DATA	ORGANO	Let. A	lett. E	TOTALE	Spesa corrente	Spesa C/Capitale	TOTALE
01	07/01/2019	Commis acta	0.00	5.252,20	5.252,20	5.252,20	0.00	5.252,20
24	05/07/2019	C.C.	2.804,39	0.00	2.804,39	2.804,39	0.00	2.804,39
33	07/09/2019	C.C.	27.271,47	0.00	27.271,47	27.271,47	0.00	27.271,47
38	29/11/2019	C.C.	0.00	47.383,40	47.383,40	47.383,40	0.00	47.383,40
39	29/11/2019	C.C.	0.00	1.851,47	1.851,47	1.851,47	0.00	1.851,47
TOTALI			30.075,86	54.487,07	84.562,93	84.562,93	0.00	84.562,93

- **Relativamente** all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - **Il Comune di Cattolica Eraclea non ha rilasciato alcuna garanzia.**
- **Relativamente** agli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - **L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**
- * **Relativamente** all'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a e b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato," gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dirette e indirette che permetta di conseguire una riduzione entro il 31.12.2015.

Con delibera della **G.M. n.30 del 31.03.2015** e **C.C. n.10 del 26.04.2016** il Comune di Cattolica Eraclea ha preso atto e approvato il piano operativo e la relazione tecnica al piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni Societarie art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 190/2014.-

Con delibera DEL Consiglio Comunale N. 11 del 11/05/2019 si è provveduto alla "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di cattolica Eraclea in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016 con relativa ricognizione"

Con le sopra dette deliberazioni è stato stabilito il mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune e che di seguito si elencano:

Ente/organismo strumentale	Anno bilancio approvato	Risultato economico	Sito internet
A.T.O idrico (Gestione servizi relativi alla fornitura acqua potabile)	2018	POSITIVO	http://www.atoidricoag9.it
SOGEIR SpA ATO AG1 (Gestione servizi raccolta e smaltimento rifiuti)	2018	POSITIVO	http://www.sogeiratoag1.com
SRR.A.T.O. 4 Agrigento a.r.l. (Servizio gestione integrata dei rifiuti urbani)	2018	POSITIVO	http://www.srrato11agrigentoprovinciaoves t.it
PRO.PI.TER SpA (Patto Territoriale Terre Sicane, servizi sviluppo e valorizzazione risorse del territorio)	2018	POSITIVO	http://www.agenziapropitersciacca.it
G.A.C."Il Sole e l'azzurro tra Selinunte e Vigata" Soc. Cons. arl – Servizi per sviluppo e valorizzazione risorse del territorio)	2018	POSITIVO	http://www.gacsoleazzurro.it

ATI Assemblée Territoriale Idrica - Agrigento	2018	POSITIVO	http://www.atiag9.it
Minosse Ambiente Unipersonale srl	2018	POSITIVO	http://www.minosseambiente.it

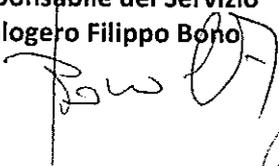
L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

SOCIETA'	Quota partecipazione
A.T.O idrico Agrigento "GIGENTI ACQUE" (Gestione servizi relativi alla fornitura acqua potabile)Sede legale:	1,16%
SOGEIR SpA ATO AG1 (Gestione servizi raccolta e smaltimento rifiuti) Sede legale: Via Cappuccini n. 147 92019-SCIACCA(AG)	3,05%
SRR.A.T.O. 4 Agrigento a.r.l. (Servizio gestione integrata dei rifiuti urbani) Sede legale: Via Roma n. 113 – 92019- SCIACCA(AG)	3,061%
PRO.PI.TER SpA (Patto Territoriale Terre Sicane, servizi sviluppo e valorizzazione risorse del territorio) Sede legale: Via Roma 1 - 92019-Sciacca(AG)	4,60%
G.A.C."Il Sole e l'azzurro tra Selinunte e Vigata" Soc. Cons. arl – Servizi per sviluppo e valorizzazione risorse del territorio) - Sede legale: SCIACCA	2,27%
ATI Assemblée Territoriale Idrica - Agrigento	1,16%
Minosse Ambiente Unipersonale srl	100,00%

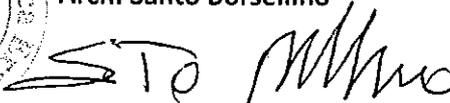
Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2019 comunicati dalle società controllate e non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

Cattolica Eraclea , li 20/07/2020

Il Responsabile del Servizio
Dr. Calogero Filippo Bono




Il Sindaco
Arch. Santo Borsellino



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ANNO 2019
AI SENSI DELL'ART. 239 LETT. D D.LGS. 267/2000**

Alla cortese attenzione del Comune di CATTOLICA ERACLEA

Il sottoscritto Dr. Andrea Catalanotto, Revisore Unico dei Conti del Comune di Cattolica Eraclea, esaminato lo schema di Rendiconto della gestione per l'anno 2019, approvato dalla Giunta Municipale nella seduta del 21/07/2019 con deliberazione n. 68, unitamente agli allegati di legge, e la relativa proposta di deliberazione consiliare; verificato che il responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole sul provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, osserva quanto segue:

CONTO DEL TESORIERE

Il conto del Tesoriere è stato trasmesso all'Ente e presenta le seguenti risultanze:

a) Fondo cassa al 01.01.2019	Euro	551.639,93
b) Riscossioni in conto competenza	Euro	9.231.590,43
c) Riscossioni in conto residui	Euro	393.314,56
d) Pagamenti in conto competenza	Euro	8.896.330,89
e) Pagamenti in conto residui	Euro	819.455,21
FONDO CASSA AL 31.12.2019	Euro	460.758,82

Al conto del tesoriere sono allegate n. 1351 reversali di incasso e n. 1572 mandati di pagamento. L'ultima reversale di incasso è stata emessa in data 31/12/2019, n. 1351, per Euro 25.710,51 con causale: trasferimenti della regione per investimenti. L'ultimo mandato di pagamento è stato emesso in data 31/12/2019, n. 1.572, per Euro 89.796,66 con causale: utilizzo incassi vincolati ai sensi art. 195 tuel. Il saldo di cassa risultante dal conto del Tesoriere coincide con il saldo di cassa iscritto nel Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2019, come emerge dalla contabilità dell'Ente.

Il Comune dispone, inoltre, di più cc/cc postali, il n. 12334926 con saldo positivo di € 34.114,50, il n. 80321664 con saldo positivo di € 1.231,33, il n. 80321573 con saldo positivo di € 281,93, il n. 1013905722 con saldo positivo di € 3.418,55 il n. 9791157 con saldo positivo di € 20.878,84.

Il Comune di Cattolica Eraclea ha attivato l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2019 con delibera di G.M. n. 134 del 28/11/2018, per un importo massimo concedibile ai sensi di legge per € 1.000.981,36. Nel corso dell'anno, per esigenze di liquidità a causa dei mancanti e/o ritardati trasferimenti regionali e statali, l'Ente ha utilizzato sporadicamente la suddetta anticipazione rientrando sempre avendo a fine esercizio una disponibilità positiva sul conto di tesoreria.

**CONTO DELLA GESTIONE DELL'ECONOMO E DEL CONCESSIONARIO
DELLA RISCOSSIONE**

Si dà atto che l'Economo comunale, geom. Ignazio Ferraro, in data 20/01/2020 ha reso il proprio conto di agente contabile per l'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento di economato, regolarmente vistato per la regolarità contabile dal Responsabile

dell'Area Finanziaria. Di esso si prende visione e si conserva copia agli atti del sottoscritto Revisore. Si dà atto che il Responsabile Area Finanziaria ha approvato i rendiconti trimestrali delle spese economiche con proprie determinazioni n. 10 del 09/04/2019, n. 20 del 26/07/2019, n. 26 del 22/10/19 e n. 01 del 19/01/2020.

IL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ANNO 2018

Il Rendiconto di Gestione dell'anno 2018 è composto dal conto del bilancio (art. 228), e dagli allegati previsti dall'art. 11 c. 4 del D.lgs. n. 118/2011, si consideri che l'Ente intende avvalersi della facoltà di rinvio della applicazione della contabilità economico patrimoniale giusta intesa conferenza Stato Città e provvederà alla relativa delibera del Consiglio Comunale.

Il bilancio preventivo 2019-20-21 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2019.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000, è stata approvata con deliberazione consiliare n. 20 del 05/07/2019.

Al suddetto bilancio sono state apportate delle variazioni con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 19 del 05/07/2019, n. 32 del 07/09/2019, n. 36 del 29/11/2019, n. 41 del 20/10/2018 e n. 46 del 28/11/2018, mentre sono state apportate delle variazioni con prelievi dal Fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del TUEL.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato destinato Avanzo di Amministrazione per un totale di € 56.500,00 giusta delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 07/06/2019.

In merito alle entrate dell'Ente si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda le entrate tributarie, i dati del conto del bilancio relativi alla competenza espongono accertamenti per € 1.577.881,16, pari al 118,69% degli stanziamenti di previsione, e riscossioni per € 1.367.817,13, pari al 73,04% degli accertamenti. Si evidenzia che lo scostamento relativo alla riscossione è dovuto al saldo TARI e IMU 2019;
- per quanto riguarda le entrate extra-tributarie, gli accertamenti ammontano a € 248.803,15, pari al 82,77% degli stanziamenti di previsione.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del conto del bilancio e della contabilità dell'Ente riferita all'anno 2019, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto di bilancio, con quelli della contabilità comunale.

I residui attivi e passivi sono stati correttamente riportati dal Rendiconto della Gestione dell'anno 2019. L'operazione di verifica e riaccertamento ordinario dei residui è stata effettuata con deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 25/06/2020, di cui si acquisisce copia.

a) Gestione dei residui attivi:

Gli stanziamenti definitivi dei residui attivi sono pari a € 3.058.019,21. Nella fase di riaccertamento ordinario, i Responsabili delle Aree hanno proceduto alla eliminazione di residui attivi per complessivi € 207.151,26.

Sono stati incassati residui attivi pari ad € 393.314,56.

Dall'analisi dell'anzianità dei residui emerge che i più vecchi di essi fanno per lo più riferimento a ruoli TARI/TARSU che quindi vanno monitorati dall'Ente al fine di verificarne la esigibilità.

b) Gestione dei residui passivi

Gli stanziamenti definitivi dei residui passivi sono pari a € 1.574.542,54, che evidenzia pertanto una eliminazione (economia) in sede di riaccertamento ordinario di € 44.591,33.

I pagamenti dei residui passivi ammontano a € 819.455,21.

La gestione complessiva del riaccertamento ordinario dei residui anni precedenti presenta pertanto il seguente risultato:

Gestione residui attivi	Euro	-	207.151,26
Gestione residui passivi	Euro	-	44.591,33
Totale differenza	Euro		162.559,93

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dall'analisi e verifica delle risultanze del Rendiconto della gestione dell'anno 2019 e della contabilità dell'Ente riferita al medesimo esercizio, si è accertata la corrispondenza fra i dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto di bilancio e quelli registrati nella contabilità.

L'analisi, effettuata per la parte corrente, per la parte capitale e per le partite di giro, ha posto in evidenza le seguenti risultanze:

1) Gestione entrate e spese correnti.

La gestione della parte corrente del bilancio pone in evidenza i seguenti risultati:

Entrate Titolo I, II e III	€	4.443.035,26	
TOTALE (+)	€		4.443.035,26
<i>Fondo Pluriennale vincolato corrente</i>	€		<i>zero</i>
Entrate correnti appl. a spese c/cap.	€	zero	
Recupero Disavanzo di amministrazione	€	zero	
Spese Titolo I	€	3.535.464,03	
Fondo Pluriennale Vincolato	€	6.849,13	
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in C.C.	€	5.000,00	
Rimborso Prestiti	€	<u>87.400,55</u>	
TOTALE (-)	€		3.634.713,71
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	€		56.500,00
DIFFERENZA	€		864.821,55
che costituisce avanzo della parte corrente.			
Risorse accantonate, parte corrente	€		537.802,95
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendicont	€		229.805,58
Equilibrio complessivo di parte corrente	€		307.997,37

2) Gestione entrate e spese in conto capitale.

La gestione della parte in conto capitale del rendiconto 2019 pone in evidenza le seguenti risultanze:

Utilizzo avanzo di amministrazione	€	zero
Entrate titolo IV, V e VI	€	206.084,76

TOTALE	€	206.074,76
<i>Fondo pluriennale vincolato capitale</i>	€	zero
Spese titolo II	€	274.030,15
Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in c.c.	€	- 5.000,00
TOTALE	€	269.030,15
DIFFERENZA -	€	62.945,39

3) Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.

Equilibrio di parte corrente	€	+ 307.997,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	€	- 62.945,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	€	zero
DIFFERENZA	€	+ 245.051,98

Tale differenza costituisce l'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.

3) Partite di giro

La gestione dei servizi conto terzi e delle partite di giro pone in evidenza un pareggio fra le entrate di competenza accertate e le spese di competenza impegnate. L'importo è pari ad € 5.356.014,44.

RISULTATO FINANZARIO COMPLESSIVO

L'esercizio 2019 si chiude con le seguenti risultanze complessive, corrispondenti con i dati delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa al 31/12/2019	€	1.937.386,36
Residui attivi di competenza	(+) €	1.104.294,31
Residui attivi da residui	(+) €	<u>1.953.724,90</u>
TOTALE	€	3.058.019,21
Residui passivi da competenza	(-) €	887.213,98
Residui passivi da residui	(-) €	<u>687.328,56</u>
TOTALE	€	1.574.542,54

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 1.937.386,36

Ai sensi degli artt. 186 e seguenti del TUEL, come modificato dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il suddetto risultato di amministrazione deve essere ripartito nelle sue componenti definite secondo i nuovi principi contabili dettati dalla contabilità armonizzata. Pertanto le quote di cui si compone sono così determinate:

composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 dopo il riaccertamento ordinario dei residui (a)	1.937.386,86
Parte accantonata : (fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018) dal Cap. 1811	1.365.060,60
Fondo perdita società partecipate	1.625,55
Fondo contenzioso: contenzioso Sogeir € 120.000,00 accantonamento cap 991 € 27.345,55	27.345,55
Altri accantonamenti TFM	4.922,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.398.953,70
Parte vincolata, di cui: Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili :	
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.798,56
Libri di trasferimenti	14.453,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti all'ente :	
Restituzione depositi cauzionali	8.571,18
Altri vincoli da specificare	
Loculi	30.295,40
Urbanizzazione erosione costiera	472,89
Totale parte vincolata	56.681,03
	2
Totale parte disponibile	83.321,37

(*) Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato applicando il metodo semplificato previsto dal D.M. 20 maggio 2015.

Il risultato finale di amministrazione è rappresentato da un avanzo che deve essere applicato al bilancio in corso di gestione, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

L'esame dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze del 18 febbraio 2013, evidenzia che il Comune di Cattolica Eraclea ha rispettato tutti i parametri per l'accertamento di ente strutturalmente deficitario previsti dalla norma in vigore, tranne i parametri n. 6 e 7.

Al fine di ridurre i residui ed incrementare la liquidità dell'Ente, per evitare il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria con aggravio di interessi, si raccomanda di accelerare l'attività di riscossione dei tributi locali, soprattutto della TARI.

L'esame dei parametri evidenzia che il Comune di Cattolica Eraclea non è strutturalmente deficitario.

L'art. 1, comma 198, della legge finanziaria 2006, come modificato dall'art. 1, cc. da 557 a 564, L. 296/2006 (finanziaria 2007), e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto l'obbligo per tutti gli Enti Locali di concorrere al contenimento della spesa corrente statale assicurando che la spesa del personale per l'anno 2019 sia non superiore alla media del triennio 2011/2013 (art. 3, c.5, D.L. 90/2014).

L'Ente, ai sensi di quanto sopra, ha rispettato, per l'esercizio finanziario 2019, il suddetto obbligo di legge.

Si invita, comunque, l'Amministrazione Comunale a monitorare costantemente tale spesa, riducendola, così da rispettare la prescrizione obbligatoria di legge, particolarmente attenzionata dalla Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativi al **PAREGGIO DI BILANCIO**, ai sensi della Legge di stabilità 2020, si dà atto del rispetto dell'obiettivo programmatico determinato ai sensi della normativa vigente, come si evince dalla certificazione predisposta dall'Ufficio competente.

E' allegata al Rendiconto 2019, ai sensi dell'art. 41, c. 1, del D.L. 66/2014, l'attestazione dei tempi medi dei pagamenti effettuati nell'anno.

Si ribadisce l'invito all'Amministrazione ad un fattivo impegno nel recupero dell'evasione tributaria ed extra tributaria sia attraverso il controllo delle dichiarazioni ICI/IMU, TARSU/TARI, ecc., che mediante opportune verifiche a campione e controlli incrociati con i dati catastali messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio.

Alla luce di quanto espresso nella presente Relazione, il sottoscritto Revisore

A T T E S T A

la corrispondenza del Rendiconto con le risultanze della contabilità dell'Ente relativa all'esercizio 2019 con le valutazioni, osservazioni, inviti e raccomandazioni sopra riportate ed

E S P R I M E

pertanto, parere favorevole all'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2019.

Cattolica Eraclea, li 10/08/2020

In fede

Il Revisore Unico dei Conti
(Dr. Andrea Catalanotto)



Andrea Catalanotto

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 come recepito art. 12 della L.R. n. 30/2000,
si esprime parere **FAVOREVOLE**

in ordine alla regolarità tecnica :

Il Responsabile Area Socio-
Culturale ed attività Produttive

(Mrs. Maria Cucciarre)



Il Responsabile Area Ufficio
Tecnico e Patrimonio

(Ing. Francesco Campisi)



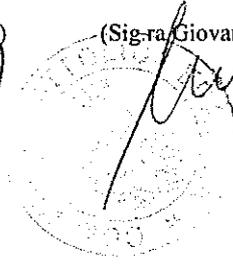
Il Responsabile Area
Finanziaria e Contabile

(Dott. Calogero F. Bono)



Il Responsabile Area
Segreteria, Personale
Servizi Demografici e Polizia
Municipale

(Sig.ra. Giovanna Marsala)



in ordine alla regolarità contabile:

Il Responsabile Area Finanziaria e Contabile

(Dott. Calogero Filippo Bono)

Bono



IL PRESIDENTE

Ins. Giuseppa Alagna

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Paolo Enzo Cammalleri

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vincenzo Chiarenza

Atto pubblicato sul sito del Comune in data _____ entro giorni _____ dall'emanazione art.6 l.r. 1/2015.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11 L.R. 3.12.1991, n.44)

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n.44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art.11 a seguito degli adempimenti di cui sopra.

GLI ALLEGATI ALL'ORIGINALE DELLA PRESENTE SI TROVANO DEPOSITATI PRESSO L'UFF. SEGRETERIA E POTRANNO ESSERE CONSULTATI, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY, PREVIO CONTATTO CON I RESPONSABILI – TEL.0922846906.

Cattolica Eraclea, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art.12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n.44)

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/09/2020;

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2);
 decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Cattolica Eraclea, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Cattolica Eraclea, li _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO